



*Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Il Vice Capo di Gabinetto*

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0005446/GAB del 28/02/2017
Ufficio di Gabinetto

Allo Studio Legale DAMONTE
c.a. Avv. Roberto Damonte
Via Corsica 10/4
16128 Genova
segreteria@studiodamonte.it

E p.c.

Al Commissario Delegato
ex O.P.C.M. 3554/2006
c.a. S.E. Prefetto D.ssa Fiamma Spena
c/o Fondazione MUVITA
Via Marconi 165
16011 Arenzano (GE)

**Oggetto: Sito di Interesse nazionale ex stabilimento Stoppani sito nel
Comune di Cogoleto – Richiesta informazioni.**

Con riferimento alla nota del 10.11.2016 di codesto Studio Legale, acquisita al protocollo di questo Gabinetto al n. 24284 del 10.11.2016, sentita la Direzione Generale competente, si trasmette una sintetica relazione delle attività realizzate dal Commissario delegato, nominato con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3554 del 5.12.2006.

Al riguardo, detto che rispetto al momento della precitata corrispondenza, occorre aggiornare la circostanza che lo stato di emergenza relativo al SIN in questione è stato prorogato sino al 31.12.2017 (art. 14, comma 12, del D.L. n. 244 del 30.12.2016), si conferma la disponibilità di questo Ministero a convocare eventuali incontri inerenti all'oggetto e si rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni o chiarimenti.

Cons. Elena Lorenzini

S.I.N. di Cogoleto Stoppani

Superficie SIN: comprende circa 45 ha a terra e 167 ha a mare.

L'area è stata perimetrata con decreto del Ministero Ambiente dell'8 luglio 2002.

Perimetrazione del S.I.N.

Il perimetro del S.I.N. comprende l'area industriale dell'ex Stabilimento Luigi Stoppani S.p.A. ubicata nel territorio del Comune di Cogoleto, porzioni di territorio dei Comuni di Cogoleto e Arenzano esterne all'area industriale tra le quali l'area di Pian Masino nel Comune di Arenzano, la foce del torrente Lerone, le aree litoranee a nord ed a sud della foce del torrente medesimo ed una porzione consistente dell'area marina, antistante i territori dei due predetti Comuni, estesa fino a circa 3 km dalla costa.

La Discarica di Molinetto, nel Comune di Cogoleto, non è ricompresa nella perimetrazione del S.I.N. Cogoleto Stoppani ma è asservita in via esclusiva agli interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'area dell'ex Stabilimento Stoppani.

Produzioni effettuate storicamente nell'area

La produzione base dello stabilimento Stoppani era costituita dal bicromato di sodio. Lo stabilimento cessò la sua produzione nell'anno 2003.

Nomina del Commissario Delegato

Con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3554 del 5 dicembre 2006 fu nominato il Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza. Pertanto gli interventi di MISE, Caratterizzazione e Bonifica del SIN sono attuati dal Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3554 del 5/12/2006 e ss.mm.ii.. Con Decreto Legge del 30.12.16, n 244, art. 14, comma 12, è stata disposta la proroga dello stato di emergenza del SIN Stoppani fino al 31.12.17.

Il Commissario Delegato, di concerto con il MATTM, ha avviato i procedimenti in danno al soggetto inadempiente. Il Tribunale di Milano con decreto 1638/15 in data 05.02.15 ha ammesso il MATTM e il Commissario Delegato al passivo fallimentare per l'ammontare richiesto di euro 1.607.212.755,31 oltre interessi legali alla data del decreto.

Interventi autorità giudiziaria:

A ottobre u.s. è stata trasmessa una nota (MATTM prot. 15109) dal Commissario Delegato relativa all'attività di indagine da parte della Procura della Repubblica presso il tribunale di Genova secondo la quale il soggetto attuatore, nominato dal Commissario medesimo, è indagato insieme ad altre 10 persone (delle quali 5 della struttura commissariale) in merito ad una procedura di gara per la concessione di lavori pubblici relativi alle attività sul SIN ex Stoppani e sulla discarica di Molinetto.

Con nota prot. MATTM 0017966/STA del 30.9.2016 il Commissario Delegato ha rappresentato che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova ha disposto, in data 28.9.2016, il sequestro preventivo dell'area di discarica di Molinetto ed ha nominato lo stesso Commissario Delegato quale custode giudiziario, con l'obbligo di custodire l'area e di "predisporre le misure idonee ad evitare l'inquinamento delle aree circostanti nonché pericolo per la sicurezza pubblica".

Al riguardo si segnala, inoltre, che il giorno 27 ottobre 2016 si è svolta, presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare una riunione richiesta dal Commissario Delegato per il SIN Cogoleto, Prefetto D.ssa Fiamma Spina, in merito alle problematiche derivanti dal citato provvedimento di sequestro giudiziario della discarica "cava Molinetto". Nel corso della riunione il Commissario Delegato ha rappresentato che il provvedimento di sequestro della discarica impedisce il regolare svolgimento delle

attività di conferimento dei rifiuti provenienti dal SIN Cogoleto-Stoppani, rallentando il completamento della bonifica dello stesso, che allo stato è arrivato ad un livello di completamento pari la 95% del cronoprogramma.

Il Commissario Delegato, con nota 1743/16 del 01.12.016 (MATTM prot. 0024279/STA del 16.12.16) ha comunicato la permanenza dello stato di sequestro della discarica di Molinetto ed ha inoltrato la nota trasmessa al Pubblico Ministero presso il Tribunale di Genova contenente informazioni sulla discarica medesima.

Aggiornamento delle attività:

In ottemperanza alle disposizioni dell'O.P.C.M. n. 3554 del 5.12.2006 e ss.mm.ii. e dell'O.P.C.M. n.110 del 6.08.2013, il Commissario delegato provvede ad inviare al Dipartimento della protezione civile al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Liguria una relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività condotte per l'attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, nonché una relazione finale alla conclusione dello stato di emergenza".

Si riporta di seguito una descrizione delle attività eseguite nel SIN, effettuata attraverso i citati report trimestrali. L'ultimo report disponibile, al riguardo, è quello relativo al trimestre 1 maggio – 31 luglio 2016, acquisito dal MATTM con nota prot. 0017699/STA del 27.09.16.

Attività concluse:

- a) **Indagini di caratterizzazione dell'area Pian Masino:** L'attività, avviata nel mese di agosto 2008 si è conclusa. I risultati validati da ARPAL hanno mostrato, in linea generale, la presenza nel suolo profondo (fino a 3 – 10 metri) criticità per la presenza di Cromo esavalente (CrVI) solubile e Cromo totale (Crtot) nonché per idrocarburi pesanti (C>12) e nelle acque di falda compromissione da CrVI e da Crtot anche con valori elevati.
- b) **Demolizioni in area Sud:** Le demolizioni sono state avviate a far data dal giorno 1 dicembre 2008 ed hanno riguardato 5 edifici. A conclusione delle demolizioni l'area è stata completamente ricondizionata e posta in sicurezza in attesa delle demolizioni dell'area Nord. A conclusione degli interventi con determina del Commissario Delegato n. 505 del 28 settembre 2009 si è preso atto del collaudo tecnico amministrativo degli interventi regolarmente effettuati.
- c) **Decommissioning area Nord:** la concessione dei lavori per le attività di decommissioning dell'ex Stabilimento Stoppani si è conclusa ed è stata regolarmente collaudata alla fine del mese di luglio. Sono stati ultimati e collaudati gli interventi di decontaminazione e demolizione delle strutture del SIN. Nell'area Nord alla data del 16.05.16 erano ancora presenti circa 6000 mc di rifiuti non conferibili alla discarica di Molinetto, una parte dei quali ubicati in un deposito temporaneo approntato in zona ex macinazione. Sono presenti inoltre 1445 mc di rifiuti derivanti da attività di demolizione risultati conferibili alla Discarica di Molinetto. Nel mese di aprile 2016 sono state avviate e terminate le attività di impermeabilizzazione delle aree. Nel mese di aprile e maggio sono stati realizzati gli interventi di ripristino e pulizia finalizzati alla restituzione delle aree alla committenza. In data 21 luglio 2016 è stato regolarmente redatto il Collaudo in corso d'opera n. 3 che attesta la conclusione degli interventi di decontaminazione e demolizione delle strutture all'interno dell'ex Stabilimento Stoppani. In data 4 agosto 2016 si è provveduto alla riconsegna delle aree, con esclusione dei cumuli di detriti conferibili alla Discarica di Molinetto.
- d) **Smaltimento Solfato giallo:** Globalmente dall'avvio del cantiere al luglio 2011 sono stati rimossi e smaltiti dal magazzino V (magazzino solfato giallo): 7.936 tonnellate con codice CER 060313* e 364. tonnellate con codice CER 060405*.

- e) **Attività di progettazione e realizzazione del muro perimetrale in località Pian Masino:** Il Commissario delegato ha provveduto a realizzare nel gennaio 2012 un nuovo muro di contenimento, finalizzato a conterminare le terre inquinate ammassate nell'area di Pian Masino.
- f) **Bonifica amianto nell'area dello Stabilimento ex – Stoppani:** L'intervento di bonifica amianto, avviato nel giugno 2008, è stato ultimato in data 30 aprile 2009. La competente USL ha rilasciato le certificazioni di avvenuto smaltimento e di idoneità al riutilizzo delle Aree.
- g) **Bonifica degli arenili di Arenzano e Cogoleto e loro deperimetrazione:** La bonifica degli arenili in questione è consistita essenzialmente nell'asportazione del cosiddetto "crostone" degli arenili e nella successiva ricopertura degli scavi con sabbia pulita di idonea granulometria e caratteristiche. Sono state asportate le seguenti quantità di crostone: arenile di Arenzano: 5.303 metri cubi (11.859 tonnellate), arenile di Cogoleto: 24.606 metri cubi (54.125 tonnellate). La Provincia di Genova ha certificato l'avvenuta bonifica degli arenili di Arenzano e Cogoleto con provvedimenti rispettivamente del 20 dicembre 2012 e del 17 maggio 2012 e il Commissario delegato, con decreto del 29 ottobre 2012 n. 376, ne ha disposto la "restituzione agli usi legittimi". Copia del decreto è stata trasmessa al MATTM al fine di deperimetrare le aree oggetto della certificazione di avvenuta bonifica. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso al MATTM nell'agosto 2015 i piani operativi elaborati dalle Capitanerie di porto nell'ambito delle convenzioni con il MATTM per il supporto tecnico logistico/operativo per il controllo e monitoraggio del SIN Cogoleto Stoppani in ambito costiero. Allegata alla nota, nella pianificazione preliminare delle azioni di controllo concordate con il soggetto attuatore, tra le attività viene riportata la "Prospezione dei fondali marini interni al SIN", finalizzata alla mappatura dei crostoni di cromo.
- h) **Ulteriori interventi.**
Dalla data di sostituzione in danno nei confronti del soggetto inadempiente (IVL) sono stati avviati a smaltimento fuori sito (comprensivi dei rifiuti derivanti dalle demolizioni) i seguenti quantitativi:
 > Rifiuti Pericolosi: T. 19.645 (con 44 differenti codici CER)
 > Rifiuti non pericolosi: T. 12.790 (con 28 differenti codici CER)
 Area Pubblica: nel mese di luglio 2016 si sono concluse le attività di risanamento della fognatura in area ex Stoppani con attraversamento dell'alveo del Torrente Lerone e ricostruzione delle briglia.

Attività in corso:

- a) **Sistema di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda contaminate da cromo nell'area di Stabilimento:** L'intervento è costituito da un diaframma profondo 10 metri, finalizzato a confinare la falda inquinata sottostante l'area di Pian Masino, e da un nuovo impianto di trattamento delle acque denominato ECO1, realizzato e mantenuto in attività dal 5 agosto 2010. L'impianto tratta le acque emunte dai pozzi barriera localizzati all'interno dell'ex Stabilimento Stoppani e nell'area Pian Masino Alta, per l'abbattimento del Cromo esavalente. Nel periodo 1 febbraio – 30 aprile 2016 si è provveduto al mantenimento in funzione del sistema ECO 1, alla pulizia delle canalette e delle vasche, al prelievo delle diverse matrici, ai controlli allo scarico, al trasferimento e al trattamento del percolato della discarica di Molinetto e alla gestione degli adempimenti in materia di rifiuti.
- b) **Monitoraggi:** Anche nel trimestre maggio – luglio 2016 sono proseguiti i monitoraggi su tutte le matrici ambientali: acque superficiali, sotterranee e qualità dell'area.
- c) **Biomonitoraggio dell'area marino – costiera prospiciente il S.I.N. Cogoleto Stoppani:** E' stata biomonitorata l'area marino costiera ricompresa nella perimetrazione del S.I.N. di Cogoleto Stoppani,

con l'obiettivo di valutare l'accumulo dei composti del cromo rilasciati nell'ambiente marino ed il conseguente impatto sugli ecosistemi durante le procedure di bonifica del cosiddetto "crostone". Nel corso della riunione del Gruppo di lavoro, costituito da Commissario delegato, Regione Liguria, Provincia di Genova, ISPRA, IRCCS, DISAV ed ARPAL, tenutasi in data 20 settembre 2012, è stato deciso di continuare l'attività di monitoraggio. È stato eseguito il programma di biomonitoraggio, in conformità a quanto stabilito dalla Conferenza di Servizi del 04.06.14. I risultati sono in corso di elaborazione.

d) **Discarica di Molinetto nel Comune di Cogoleto (Fuori SIN):** La gestione della discarica in oggetto, di tipo B per rifiuti speciali pericolosi, è stata autorizzata dalla Provincia di Genova alla Immobiliare Val Lerone S.p.A. Gli Enti territoriali locali (Regione Liguria, Provincia di Genova, Comuni di Cogoleto ed Arenzano) hanno sottoscritto, in data 28 novembre 2007, un Protocollo di Intesa con il Commissario delegato, al fine di consentire una gestione più adeguata dell'impianto di discarica in località Molinetto. Il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento delle attività di aggiornamento del Progetto di messa in sicurezza ed adeguamento secondo i dettami del D.Lgs. 36/2003.

Il progetto, è stato approvato dal Commissario Delegato con proprie Determinazioni n. 402 del 5 dicembre 2013 e 420 del 18 dicembre 2013. In data 27 maggio 2016 è stato emesso il secondo collaudo in corso d'opera.

In relazione alla procedura di infrazione 2011/2215 gli Enti competenti hanno provveduto il 25 maggio 2016 all'ispezione di verifica degli adeguamenti realizzati per l'avvio delle attività di conferimento dei rifiuti in discarica in aderenza al progetto approvato sottolineando che *"non si rilevano elementi ostativi all'inizio di attività di smaltimento rifiuti"*.

Si segnala al riguardo che il già citato provvedimento di sequestro della discarica da parte dell'autorità giudiziaria impedisce, al momento, il regolare svolgimento delle attività di conferimento dei rifiuti provenienti dal SIN Cogoleto-Stoppani.

Ulteriori informazioni:

La Regione Liguria, con nota acquisita dal MATTM prot 0008336/STA del 06.05.16, ha inoltrato:

- uno studio Pilota, trasmesso dal Commissario Delegato, per la verifica di fattibilità di insufflazione di gas nella porzione satura e insatura per la bonifica del CrVI da realizzare presso il SIN Cogoleto Stoppani;
 - una relazione sul monitoraggio delle acque sotterranee dello stabilimento dell'anno 2015.
- Per lo studio viene stimato un costo di 60.000 euro (oneri fiscali inclusi).

Si segnala, inoltre, la **"Relazione Conclusiva relativa al SIN Cogoleto Stoppani"**, acquisita al prot MATTM n. 0024891/STA del 23.12.2016 trasmessa dalla Capitaneria di Porto di Genova nell'ambito della Convenzione tra il MATTM e il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto del 09.10.15, recante, in estrema sintesi, le seguenti conclusioni in relazione allo stato ambientale del SIN: *"gli esiti delle istituzionali attività di monitoraggio e controllo, eseguite nell'ambito della Convenzione sottoscritta il 09.10.15, hanno evidenziato una situazione di progressivo e costante miglioramento degli aspetti ambientali, ferma restando la complessità degli interventi che dovrebbero essere ancora eseguiti per addivenire ad una reale bonifica dei luoghi, la quale in relazione alle risorse economiche necessarie, prevede tempi assolutamente significativi"*, e ancora *"La situazione ambientale, che può ritenersi tutto sommato positiva in relazione agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e monitoraggi fin qui eseguiti, rischia di subire pesanti ripercussioni in conseguenza del procedimento penale attualmente in corso, in relazione ad aspetti (es turbativa d'asta) che esulano, in senso stretto dagli aspetti strettamente ambientali"*.